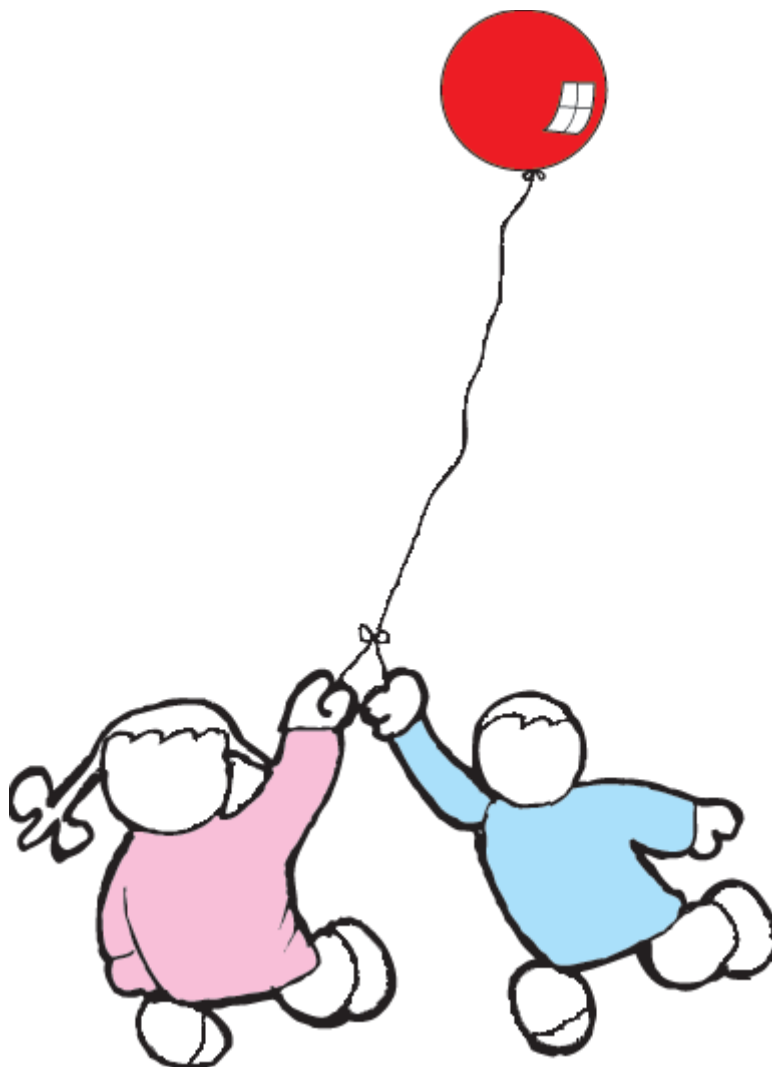


Scuola dell'Infanzia di Caccivio

Via Cesare Battisti 6, 22075 Lurate Caccivio (Como)

Tel: 031 490792 Fax: 031 490792

e-mail: scuolamaternadicaccivio@virgilio.it



P.T.O.F

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025-2028

SOMMARIO

PREMESSA

Il piano triennale di offerta formativa 2025-2028: caratteristiche e contenuti----- 4

IDENTITA' DELLA SCUOLA ----- 6

Natura giuridica e gestionale ----- 6

Appartenenza alla F.I.S.M ----- 6

 Missione educativa della scuola F.I.S.M ----- 7

Cenni storici ----- 8

CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

L'idea di bambino ----- 9

L'idea di educazione e di apprendimento: l'educazione integrale della persona----- 9

L'idea di scuola

 Finalità: identità, autonomia, competenze, cittadinanza ----- 10

 I campi di esperienza ----- 11

Il ruolo dell'insegnante ----- 12

Il ruolo della coordinatrice delle attività didattiche ----- 13

Il ruolo del personale A.T.A -----13

Scuola inclusiva -----13

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Contesto socio-culturale -----15

Risorse umane----- 15

 Il legale rappresentante-----15

 La comunità educante -----16

Risorse finanziarie -----17

Risorse strutturali e materiali -----17

Canali di comunicazione -----17

LA PROPOSTA PROGETTUALE DELLA NOSTRA SCUOLA

Il curriculum -----18

1. Campo di esperienza "Il sé e l'altro" ----- 18

2. Campo di esperienza "Il corpo e il movimento"----- 18

3. Campo di esperienza "Immagini, suoni e colori"----- 19

4. Campo di esperienza "I discorsi e le parole"----- 19

5. Campo di esperienza “La conoscenza del mondo”-----	19
Profilo delle competenze del bambino-----	20
Ambiente di apprendimento-----	21
Tempi-----	21
Calendario scolastico -----	22
Giornata tipo-----	22
Spazi-----	23
La nostra didattica-----	23
Educazione civica-----	24
Coding, pensiero computazionale-----	25
La dimensione religiosa nella nostra proposta educativa-----	26
Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C)-----	26
Progetti di continuità-----	28
Alleanza scuola famiglia-----	29
Momenti significativi di festa-----	30
Rapporto con il territorio-----	30
Gli organi di partecipazione democratica-----	30
SEZIONE PRIMAVERA -----	31
NOTE INFORMATIVE E ORGANIZZATIVE	
Frequenza-----	39
Dotazione e abbigliamento-----	39
Malattie-----	39
Vaccinazioni-----	40
Casellario giudiziale-----	41
PIANO DI MIGLIORAMENTO-AZIONI DI POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA--	42

PREMESSA

IL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA 2025-2028: CARATTERISTICHE E CONTENUTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e dà vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante della nostra scuola dell'infanzia paritaria. Il P.E. e lo Statuto della scuola sono parte integrante del P.T.O.F., in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che frequentano la nostra scuola in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F.:

- indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
- E' redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto.
- E' strutturato per il triennio 2025 – 2028 (L. 107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.
- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.
- E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente secondo le disposizioni dello Statuto della Scuola.
- E' approvato dal Consiglio di Amministrazione e *"La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale"* (comma 17).
- Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.
- Viene reso disponibile attraverso la pubblicazione su "Scuola in Chiaro".

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili

integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base agli esiti dell'autovalutazione, ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola, ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza, ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa, ad eventuali nuove proposte.

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato questo P.T.O.F. in data 07/04/2025.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

NATURA GIURIDICA E GESTIONALE

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Di Caccivio" di Lurate Caccivio, con sede in Via Cesare Battisti 6, è un'Associazione gestita da un Consiglio D'Amministrazione.

L'istituzione è registrata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Como al n° 1549 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito con Regolamento Regionale n° 2/2001.

La nostra Scuola dell'Infanzia è censita al NCEU Fabbricati (o terreni): foglio 6, mappale 4243, categoria: B/5, classe: U.

APPARTENENZA ALLA FISM (FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE)

La Scuola dell'Infanzia, paritaria di Caccivio è scuola di ispirazione cristiana aderente alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) di Como, Via Cesare Battisti 8, tel. 031.300057, mail: segreteria@fismcomo.eu.

La FISM Como, con riferimento al Magistero della Chiesa Cattolica, fa propri i principi contenuti nelle dichiarazioni dell'O.N.U., della Comunità Europea sui Diritti dell'Infanzia e quelli sanciti dalla Costituzione Italiana. In particolare propugna ed attua:

- a) i diritti fondamentali di libertà e uguaglianza;
- b) il diritto alla libertà di espressione e di educazione spirituale e religiosa;
- c) il diritto dei genitori ad istruire ed educare i figli e ad essere agevolati nell'adempimento
- d) dei compiti educativi;
- e) il diritto alla libertà di Educazione;
- f) il diritto di enti pubblici e privati ad istituire scuole ed istituti di educazione;
- g) il dovere dello Stato di assicurare alle scuole non statali piena libertà e ai loro bambini un trattamento paritario a quello dei bambini delle scuole statali operanti in Italia.

La nostra scuola è in rete con le 124 scuole dell'infanzia, paritarie cattoliche o di ispirazione cristiana della Fism provinciale di Como, le 1.768 della Regione Lombardia, e le oltre 6.000 in Italia.

La formazione e l'aggiornamento sono proposti da FISM Como e Centro Servizi ad Amministratori, Coordinatrici, Insegnanti, Personale non Docente e altri Collaboratori Volontari e non, anche in attuazione di quanto previsto dalla legge di parità scolastica n. 62/2000, nonché la legge di "Riforma..." n. 107/2015.

La nostra scuola appartiene al Coordinamento provinciale pedagogico-didattico della rete delle scuole dell'infanzia, paritarie di ispirazione cristiana della provincia di Como.

La coordinatrice e le docenti partecipano al Collegio Docenti della zona di Lurate Caccivio unitamente ed in rete con tutte le coordinatrici e docenti delle altre 7 scuole appartenenti al

collegio zonale. La coordinatrice e le docenti frequentano altresì i corsi annualmente proposti per la formazione e l'aggiornamento pedagogico-didattico.

MISSIONE EDUCATIVA DELLA SCUOLA FISM

In quanto scuola paritaria, la nostra scuola, si inserisce nel sistema pubblico integrato dell'istruzione in armonia con i principi della Costituzione e della legge di parità e *“si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura...”* (Indicazioni Nazionali 2012); come scuola paritaria, inoltre, risponde al mandato della Repubblica Italiana assumendosi i compiti propri della scuola dell'infanzia nella consapevolezza: di non essere l'unica agenzia educativa, del ruolo fondamentale e primario della famiglia e che oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze.

In quanto Scuola paritaria Fism, la nostra scuola, si inserisce in una rete di scuole a diversi livelli: Fism provinciale, Fism regionale e nazionale e può beneficiare quindi di un collegamento organico e stabile con le altre scuole di ispirazione cristiana.

In quanto Scuola di ispirazione cristiana, la nostra scuola è un luogo educativo caratterizzato dalla visione cristiana di persona; una di quelle scuole che le comunità cristiane e le congregazioni religiose istituiscono perché riconoscono in esse un mezzo privilegiato volto alla formazione integrale dell'uomo nella prospettiva di una visione cristiana del mondo, della persona e della vita; espressione di valori fondamentali scaturiti dal Vangelo e dal magistero della Chiesa, e coerenti con la Costituzione e con ciò che viene affermato dalle dichiarazioni ONU relative ai diritti umani e dell'infanzia; una comunità che nell'impegno comune, nell'assunzione di responsabilità, nella coerenza con i valori dichiarati, in alleanza educativa con la famiglia, si pone come comunità educante; un riferimento culturale ed educativo per le famiglie; una comunità capace di proposta di vita buona alla luce del Vangelo.

I valori fondamentali ai quali si ispira la nostra scuola di ispirazione cristiana hanno origine nei documenti del Magistero, che identificano i tratti specifici che definiscono l'identità della scuola:

- la connotazione ecclesiale: *“la scuola cattolica deve considerarsi una vera iniziativa della Chiesa particolare”* (Giovanni Paolo II, Allocuzione ai Vescovi della Lombardia, 15 gennaio 1982, n. 6);
- la connotazione comunitaria: *“La dimensione comunitaria nella scuola cattolica non è una semplice categoria sociologica, ma ha anche un fondamento teologico”* (La Scuola Cattolica alle soglie del terzo millennio, n. 18), questo fondamento è la teologia della Chiesa-comunione, espressa nella Costituzione Lumen gentium. *“Elemento caratteristico è quello di dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità”* (Gravissimum educationis, n. 8);
- il significato sociale e civile: *“La Scuola Cattolica è un'espressione del diritto di tutti i cittadini alla libertà di educazione, e del corrispondente dovere di solidarietà nella costruzione della convivenza civile”* (La Scuola Cattolica, oggi, in Italia, n. 12). Con la sua presenza la scuola cattolica offre un contributo prezioso alla realizzazione di un reale pluralismo;

- l'originalità della proposta culturale: la fedeltà al Vangelo annunciato dalla Chiesa è il criterio fondamentale che ispira la proposta culturale della scuola cattolica; l'originalità non sta nel qualcosa in più rispetto agli altri, ma nel fare qualcosa di diverso.

CENNI STORICI

Il 18 settembre 1880 morì a Dongo il cav. Giuseppe Rubini il quale, nel suo testamento olografo del 15 agosto 1874, aveva disposto un lascito di lire mille a favore di un asilo dell'infanzia, sotto le condizioni che questo istituto sorgesse a Caccivio entro dieci anni dalla sua scomparsa. Nel 1883 Don Cesare Gagnola donò il terreno sopra il quale sorse il vecchio edificio in via XX Settembre. Nel medesimo anno, su richiesta del parroco Don Giacomo Pedoja, la Madre Fondatrice dell'istituzione "Figlie di S. Anna", Beata suor Anna Rosa Gattorno, concesse quattro suore per la reggenza dell'asilo. Il 15 luglio 1886, tramite regio decreto, la scuola venne dichiarata ente morale, iniziò così la vita dell'asilo infantile nel quale vennero accolti centinaia di bambini fin dai primi anni. Nel 1973, con l'aiuto di alcuni benefattori, venne costruita l'attuale sede in via Cesare Battisti 6, più moderna e funzionale rispetto al vecchio fabbricato che venne ceduto al Comune di Lurate Caccivio. Con l'occasione, l'istituto assunse la denominazione di "Scuola Materna di Caccivio".

In data 28/02/2001 la nostra scuola ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica a decorrere dall'anno 2000/2001.

Con il provvedimento di depubblicizzazione, disposto con decreto della Regione Lombardia il 10/01/2003, è stata riconosciuta alla scuola la personalità giuridica di diritto privato. L'istituzione è registrata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Como al n° 1559 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private.

La Regione Lombardia, con decreto n 7941 del 18/07/2008, ha approvato il nuovo statuto dell'associazione "Scuola dell'Infanzia di Caccivio".

CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

L'IDEA DI BAMBINO

Il bambino *"è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi"*. ("Indicazioni Nazionali per il curricolo" 2012). Ogni bambino è unico, originale, irripetibile. Ogni bambino è immagine di Dio, segno della presenza di Dio in mezzo a noi e deve essere valorizzato perché possa realizzarsi. Prendersi cura

del bambino significa accogliere, ascoltare, valorizzare le differenze per costruire risposte alle vere domande educative e non dare risposte precostituite chiedendo ad ogni bambino di adeguarsi e adeguare le sue domande.

La nostra scuola dell'infanzia non programma solo un percorso di apprendimento che permette di comprendere e produrre messaggi, conoscere l'ambiente circostante, porre problemi e ipotizzare soluzioni, ma cura le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare le sue potenzialità in un clima di fratellanza, favorisce le domande di senso e testimonia un progetto di vita buona alla luce del Vangelo.

L'IDEA DI EDUCAZIONE E DI APPRENDIMENTO: L'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA

L'educazione nella nostra scuola volge all'educazione integrale del bambino e l'azione educativa si snoda attorno alle finalità previste dalle Indicazioni ministeriali per la Scuola dell'Infanzia.

“Nello stesso tempo”, *la scuola Fism* “dà particolare importanza ad alcuni temi o dimensioni dell'educazione, quali: l'educazione religiosa e in particolare l'Insegnamento della Religione Cattolica (di cui ogni alunno che si iscrive a questa scuola è tenuto ad avvalersi, in quanto tale insegnamento è parte integrante del Progetto educativo della scuola stessa), la formazione della coscienza e la dimensione morale, le domande di senso presenti nel bambino”

Le Indicazioni ministeriali sono così arricchite da una visione cristiana della vita. Una vita da accogliere come dono e da donare, imparando a prendersi cura di sé, dell'ambiente e degli altri con la certezza che il dono che abbiamo ricevuto non tradirà le promesse di essere vita buona perché affidata alle mani di Dio.

La nostra scuola dell'infanzia paritaria intende il bambino persona unica e irripetibile voluta da Dio e si propone come luogo dove:

- il bambino può costruire una base “sicura” in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- i bambini e le bambine provano sé stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'autonomia, dell'identità e delle competenze e partono dall'esperienza del bambino;
- la scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista.

L'IDEA DI SCUOLA

FINALITA': IDENTITA', AUTONOMIA, COMPETENZE, CITTADINANZA

“La scuola dell’infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”. (Indicazioni per il Curricolo).

La scuola dell’Infanzia, concorre all’educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento. Le finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Alla luce delle finalità generali indicate da leggi, norme dello Stato Italiano e del proprio Progetto Educativo, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Lo sviluppo dell’identità: *“Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli”.* (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia).

Lo sviluppo dell’autonomia: *“Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.”* (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia).

Lo sviluppo della competenza: *“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”.* (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia).

Lo sviluppo del senso di cittadinanza: *“Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.”* (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

I CAMPI DI ESPERIENZA

Le finalità si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione, 2012.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curricolo per “campi di esperienza” consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I cinque “campi di esperienza”, denominati IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

Le insegnanti della nostra scuola sono professioniste colte e sensibili, possiedono titoli di studio specifici e competenze psico-pedagogiche adeguate, operano nell'ottica di una crescita professionale costante collaborando tra loro in modo costruttivo, testimoniano il valore dell'educazione, sanno ascoltare e far emergere le potenzialità di ognuno. Le insegnanti accolgono i bambini e li guidano rendendoli protagonisti del loro percorso di crescita, valorizzandoli, individuando i punti di forza di ciascuno, adeguando le richieste alle effettive capacità, recuperando l'esperienza extrascolastica, problematizzando la realtà e rendendo il bambino protagonista nella ricerca di soluzioni, provocando le domande negli alunni, non

anticipando le risposte; offrono materiali e strumenti pertinenti alle diverse esperienze, svolgono un ruolo da regista senza mai sostituirsi al bambino nelle attività, modificano le dinamiche del gruppo per creare condizioni favorevoli nelle quali tutti siano in grado di essere protagonisti. Le nostre insegnanti creano un clima positivo, gratificando l'impegno e/o i risultati, utilizzano le difficoltà e gli errori come punto di partenza per la riformulazione del percorso didattico, valorizzano il bambino anche quando sbaglia e/o trasgredisce senza confondere la persona con l'errore, stabiliscono un'alleanza educativa con la famiglia.

La scuola richiede al docente di essere un professionista dell'insegnamento e di aprirsi a confronti e aggiornamenti continui, considerando il rapido evolversi della società e delle normative. È indispensabile rendere significative, sistematiche, complesse e motivanti le attività didattiche attraverso una progettazione flessibile che implica decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza e metodi didattici. Le nostre insegnanti ascoltano il bambino e cercano di comprendere i suoi bisogni non solo fisici, ma anche emotivi, sociali e cognitivi, curano la relazione con lui e lo accompagnano nel suo percorso di crescita rispettando i suoi tempi; organizzano l'ambiente rendendolo un contesto ricco di stimoli, organizzano il tempo riconoscendo a ciascun bambino il peculiare periodo necessario all'apprendimento

In quanto insegnanti di una scuola di ispirazione cristiana le nostre maestre sono educatrici cristiane, capaci di concepire l'essere umano come persona che trascende ogni realtà, capaci di non ridurre l'opera educativa ad un "addestramento", ma di far perno sull'iniziativa spirituale della persona, per promuoverla e per salvaguardarla.

IL RUOLO DELLA COORDINATRICE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

La Coordinatrice pedagogico-didattica coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la proposta educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

IL RUOLO DEL PERSONALE A.T.A. (AMMINISTRATIVO, TECNICO, AUSILIARIO)

Il personale ATA della scuola conosce, condivide e concorre ad attuare la proposta educativa della scuola, rispettando stili ed azioni educative condivise. Svolge le funzioni per le quali è stato assunto, in collaborazione con il personale docente e si forma aggiornandosi secondo le norme vigenti.

SCUOLA INCLUSIVA

“La scuola dell’infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.”

(da “Nuove indicazioni ministeriali – 2012)

La nostra è una scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza, dove si impara a vivere con le differenze e le diversità, centrali per noi sono il rispetto, la partecipazione e la convivenza. La nostra scuola accoglie le diversità come una ricchezza e valorizza le potenzialità di ogni alunno portatore di Bisogni Educativi Speciali (B.E.S) dandogli l’opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.

Operiamo scelte didattiche per rispettare il diritto all’accoglienza e all’inclusione di tutti i bambini, in modo che abbiano l’opportunità di vivere in un contesto adeguato, flessibile e organizzato dove crescere, acquisire conoscenze, abilità e autonomie nel rispetto delle proprie capacità individuali. La nostra scuola offre proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi, accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali, con il sostegno dell’insegnante di sezione e dell’assistente educatore.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere dalla famiglia la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell’ATS, alla luce di questi documenti e della conoscenza del bambino elabora poi un Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I). Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino, al lavoro d’équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione. La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

Ogni bambino, con continuità o solo per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva legata a fattori di diverso tipo, la nostra scuola è pronta ad offrire un’adeguata risposta a queste esigenze.

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci obbliga a mantenere uno sguardo interculturale, la nostra scuola è aperta al dialogo, ponendo al centro la persona e valorizzando la storia di ciascuno. La diversità di ognuno diventa, infatti, risorsa e ricchezza per tutti. La priorità degli interventi didattici, accanto all’accoglienza e alla

socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività svolte.

Per realizzare pienamente il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni in situazione di difficoltà, la comunità educante redige un Piano Annuale di Inclusione (PAI) che si propone di favorire un clima di accoglienza e di inclusione, di favorire il successo scolastico e formativo, di definire pratiche condivise con la famiglia e di promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La scuola è situata nel comune di Lurate Caccivio e per venire incontro alle esigenze del territorio è molto attenta alle dinamiche inclusive studiando percorsi individuali per ogni nucleo familiare. La nostra scuola da sempre è impegnata a mettere in atto pratiche inclusive sia per le famiglie straniere che per le famiglie che hanno membri con disabilità. La nostra scuola collabora con il Comune di Lurate Caccivio.

RISORSE UMANE

Nella Scuola sono presenti: 1 coordinatrice, 5 insegnanti di sezione, 6 educatrici, 2 cuoche e 2 ausiliarie. Collabora con il team docenti anche un maestro di ginnastica.

La nostra scuola accoglie tirocinanti o stagisti, intesi come "ospiti" nel servizio educativo con tutti gli obblighi burocratico-amministrativi a carico dell'ente formatore. Le norme che disciplinano i tirocini formativi sono contenute nel regolamento varato dal ministero del Lavoro con il decreto del 25 marzo '98 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 maggio '98 n. 108). Il tirocinio non è un rapporto di lavoro, ma un modo per agevolare le scelte professionali dei giovani attraverso la conoscenza sul campo. In questo modo si favorisce la formazione diretta dei giovani: si promuove quel collegamento necessario tra mondo dell'università e della scuola in generale, e mondo del lavoro.

Il tirocinante:

- è tenuto a svolgere le attività previste dal progetto formativo della scuola;
- deve seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento a loro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altro;
- deve rispettare i regolamenti interni e le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- è tenuto a mantenere la riservatezza sui dati, le informazioni o le conoscenze sui processi educativi acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

La dirigenza Amministrativa e gestionale fa capo al Legale rappresentante della scuola, il Presidente, che è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria nel rispetto dei principi valoriali della scuola stessa, assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

LA COMUNITA' EDUCANTE

Zucchi Fulvio	Presidente C.D.A	Componenti C.D.A
Balconi Luisella	Vice Presidente C.D.A	
Laudi Andrea	Consigliere	
Vitiello Giuseppe	Consigliere	
Saltarel Simone	Consigliere e Rappresentante dei genitori	
Antonelli Sabrina	Consigliere	
Dominioni Maria Isabella	Consigliere	
Conte Ilaria	Coordinatrice	Personale Scolastico
Pagani Viviana	Insegnante sezione Farfalle	
Muci Danila	Insegnante sezione Coccinelle	
Bernasconi Valentina	Insegnante sezione Formiche	
Mariani Claudia	Insegnante sezione Grilli	
Brambilla Alice	Insegnante sezione Api	
Angelini Chiara	Educatrice	
Losito Francesca	Educatrice	
Lurati Valentina	Educatrice Sez. Primavera	
Tommasi Martina	Educatrice Sez. Primavera	
Mancuso Teresa	Educatrice Sez. Primavera	
Lo Conte Elisa	Educatrice Sez. Primavera	
Gabaglio Leonardo	Insegnante ginnastica	
Salmaso Serena	Insegnante Inglese	
Difficile Anna	Cuoca	Personale non docente
Di Iorio Maria	Ausiliaria	
Fiore Anna	Ausiliaria	

Risorsa importante per la nostra scuola è il volontariato di genitori e simpatizzanti che si adoperano per gli aspetti gestionali ed operativi legati alla struttura, nonché per l'animazione di attività extra-didattiche quali feste e ricorrenze.

Tutto il personale riceve un'adeguata e specifica formazione ed un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti: la coordinatrice e le docenti frequentano corsi annuali di aggiornamento pedagogico-didattico e per il mantenimento dell'idoneità I.R.C., tutto il personale

frequenta corsi inerenti la sicurezza dei bambini e degli ambienti (primo soccorso, antincendio, sicurezza lavoratori, HACCP). Tutto il personale ha seguito un corso sulle prassi corrette da attuare per contrastare la diffusione di Covid-19.

RISORSE FINANZIARIE

La nostra scuola si finanzia attraverso il contributo richiesto alle famiglie determinato per l'anno scolastico 2025/2026 nella misura di € 180 mensili oltre a € 100 per quota d'iscrizione; beneficiamo inoltre dei contributi Ministeriali, dei contributi della Regione Lombardia, dei contributi comunali in convenzione e di eventuali donazioni.

RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

La Scuola dell'Infanzia di Caccivio è situata nel centro del paese, lo stabile è composto da ampi spazi luminosi ed è circondato da aree verdi ed ombreggiate che permettono, nei periodi temperati, attività all'aperto. La scuola è disposta su di un unico piano ed è suddivisa in cinque sezioni, un grande salone, un'aula adibita a laboratorio, quattro blocchi di spogliatoi, doppi servizi igienici per i bambini, una sala da pranzo, una cucina con annessa dispensa, un ufficio per la direzione, saletta da pranzo, servizi e spogliatoi per il personale, bagno per i diversamente abili, infermeria ed un magazzino. I locali e le attrezzature ottemperano le norme sulla sicurezza dettate dal Dlgs. N.81/2009. Gli spazi esterni sono attrezzati con giochi collettivi tra cui scivoli, casette ed un'ampia sabbionaia. Ciascuna sezione ha a disposizione: puzzle, giochi di costruzione ed altro materiale strutturato; libri e testi per racconti e disegni; sussidi audio visivi; materiale di facile consumo; materiale destrutturato.

CANALI DI COMUNICAZIONE

Telefono: n.031/490792

Mail: scuolamaternadicaccivio@virgilio.it

Facebook: Scuola dell'Infanzia di Caccivio

Sito internet: www.scuolamaternacaccivio.it

LA PROPOSTA PROGETTUALE DELLA NOSTRA SCUOLA

IL CURRICOLO

Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Gli Obiettivi educativo-didattici e le attività previste per ogni campo d'esperienza si declinano annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini.

1. CAMPO DI ESPERIENZA “IL SE’ E L’ALTRO”

Il campo di esperienza “Il sé e l'altro” fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze: *“Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città”.*

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

2. CAMPO DI ESPERIENZA “IL CORPO E IL MOVIMENTO”

Il campo di esperienza “Il corpo e il movimento” fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze: *“Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione*

espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento”.

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

3. CAMPO DI ESPERIENZA “IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il campo di esperienza “Immagini, suoni e colori fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze: *“Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...)”; sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale e per codificare suoni percepiti e riprodurli”.*

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

4. CAMPO DI ESPERIENZA “I DISCORSI E LE PAROLE”

Il campo di esperienza “I discorsi e le parole” fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze: *“Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media”.*

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

5. CAMPO DI ESPERIENZA “LA CONOSCENZA DEL MONDO”

Il campo di esperienza “La conoscenza del mondo” fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze: *“Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà*

succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali”.

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza “empatica”.
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti “privati” e “pubblici”.
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio-temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

I bambini sono suddivisi in cinque sezioni eterogenee per età: Api, Grilli, Formiche, Coccinelle e Farfalle. La vita relazionale all'interno della scuola si esplica a diversi livelli: Il gruppo sezione rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico, al suo interno si sviluppano relazioni di amicizia, cura, solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative. Per facilitare l'incontro dei bambini della stessa età, in funzione delle loro esigenze di sviluppo e di apprendimento, vengono proposti dei momenti d'intersezione, questo permette la relazione tra bambini di sezioni diverse e consente di svolgere un progetto studiato sulla base dei bisogni e delle capacità specifiche tipiche delle differenti età. Ci sono poi le attività in piccoli gruppi, questa modalità di lavoro consente ad ogni bambino di essere protagonista all'interno del gruppo e permette interventi mirati ai bisogni dei singoli.

TEMPI

Il tempo nella scuola dell'infanzia è la prima risposta alla domanda di educazione, scandito da routine quotidiane, favorisce lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

L'inserimento alla scuola dell'infanzia rappresenta un passaggio importante verso l'autonomia e la socializzazione. Il bambino si trova a vivere un'esperienza emotivamente intensa, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare. Le insegnanti sono pronte ad accoglierlo con gioia, premura e professionalità avendo come primo obiettivo il suo benessere, gli insegneranno con fermezza le regole necessarie e asseconderanno con dolcezza e affetto i suoi bisogni. Le esigenze del bambino vengono sempre al primo posto, per questo l'accoglienza prevede tempi e spazi di attenzione individuale, per i bambini nuovi frequentanti l'inserimento è graduale: per i primi giorni l'orario è ridotto 8.30/11.30, proprio per abituare il bambino al nuovo mondo della comunità scolastica, in base alle sue reazioni emotive verrà poi fermato per il momento del pranzo e ancora successivamente inizierà la piena frequenza 8.30/16.00. Per farsi carico anche delle implicazioni emotivo affettive che l'inserimento ha sul genitore viene svolto un incontro preliminare con le insegnanti durante il quale si danno informazioni sul metodo educativo-didattico, sull'organizzazione della scuola e si forniscono rassicurazioni sull'ambiente che accoglierà il bambino.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico segue le prescrizioni della Regione Lombardia (DGR n° IX/3318 del 18.04.2012) in materia di festività e sospensione dell'attività didattica. Per la nostra scuola

dell'infanzia l'inizio delle attività didattiche è programmato per gli inizi di settembre ed il termine è fissato al 30 giugno; per il triennio 2025-2028 si darà la dovuta evidenza alle modifiche. Le lezioni saranno sospese per le festività nazionali nei seguenti giorni: tutte le domeniche; 1 novembre, festa di tutti i Santi; 7 dicembre, Santo Patrono; 8 dicembre, Immacolata Concezione; dal 25 dicembre al 6 gennaio, vacanze natalizie; 16 febbraio, Carnevale; dal giovedì antecedente la Pasqua al martedì successivo, vacanze pasquali; 25 aprile anniversario della Liberazione; 1 maggio, festa del Lavoro; 2 giugno, festa della Repubblica.

GIORNATA TIPO

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento stabili che lo rassicurino. Viene proposto un armonico alternarsi di attività che richiedono diversi gradi di impegno, da quelle libere a quelle strutturate. L'orario delle attività didattiche è ripartito in cinque giorni settimanali tra le 8:30 e le 16:00. Le attività giornaliere sono scandite come segue:

7.30/8.30	Pre scuola su richiesta
8.30/9.30	Ingresso: accoglienza e gioco libero nelle sezioni
9.30/10.00	Riordino e attività in cerchio: conversazione, attività ricorrenti, calendario settimanale, appello, preghiera
10.00/11.30	Attività didattiche programmate. Laboratori. Attività ricreative libere e organizzate
11.30/12.00	Riordino degli spazi utilizzati. I bambini si recano in bagno e si preparano per il pranzo
12.00/12.40	Pranzo in refettorio
12.40/13.30	Gioco libero in salone o in giardino
13.15/13.30	Prima uscita
13.30/15.30	I bambini, in sezione o nei laboratori, continuano il percorso educativo didattico con esperienze che proseguono e consolidano quelle del mattino.
15.30/16.00	Seconda uscita
16.00/18.00	Post scuola su richiesta

SPAZI

L'organizzazione degli spazi è di per sé momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti

di riferimento, belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine, invitanti per fare esperienze di apprendimento. Lo spazio è inteso non solo come luogo fisico ma anche come luogo psicologico e rappresenta la dimensione di come il bambino si pone, vive, agisce e si mette in relazione, lo spazio promuove l'autonomia e favorisce l'apprendimento. Per questo motivo gli ambienti sono funzionali allo sviluppo ma anche protettivi, ben curati e accoglienti; devono essere fonte di stimoli e allo stesso tempo simili agli ambienti familiari in cui si sviluppano affetti stabili e rassicuranti. L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente.

LA NOSTRA DIDATTICA

La programmazione triennale 2025-2028 viene aggiornata annualmente per contenuti ed obiettivi d'apprendimento. Viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico durante l'assemblea generale.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità: in sezione, intersezione, per fasce di età, in laboratorio; ognuna offre diverse opportunità per il bambino e gli permette di fare esperienze sia in piccolo che in grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee. Accanto alle attività in sezione si svolgono attività di laboratorio per bambini di età omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni. Attraverso il laboratorio il bambino sperimenta la relazione tra il pensare e l'agire, pensa facendo, pensa per fare. A seconda della programmazione vengono definiti i laboratori che si svolgeranno durante l'anno. Fanno invece parte stabilmente della nostra offerta formativa i seguenti progetti:

- **LABORATORIO GIOCO MOTORIO** (rivolto a tutti): consente al bambino la sperimentazione e il potenziamento degli schemi motori di base, lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico, garantisce una corretta percezione spazio temporale in rapporto a sé e agli altri. Attraverso il movimento, il bambino conosce il suo corpo, svela le potenzialità in esso contenute, migliora l'accettazione di sé, impara un linguaggio comunicativo (quello del corpo stesso), affina capacità cognitive come l'attenzione.
- **LABORATORIO ENGLISH TIME** (rivolto a tutti): consente di scoprire e sperimentare la lingua inglese in modo naturale e comunicativo attraverso un approccio prettamente ludico che mira a promuovere partecipazione e creatività. Il bambino, attraverso il gioco e l'attività

strutturata, un'ora a settimana, è messo nelle condizioni di accostarsi alla musicalità e al significato della lingua straniera sviluppando interesse curiosità.

- LABORATORIO DI SNOEZELEN (rivolto alla primavera e ai piccoli dell'infanzia): lo SNOEZELEN è un approccio che promuove il benessere della persona, attraverso la stimolazione sensoriale in un ambiente controllato. All'interno del nostro laboratorio, un piccolo gruppo di bambini (max 6), omogeneo per età, viene guidato da accompagnatrici Snoezelen formate nell'esplorazione della stanza, con molteplici proposte sensoriali. La nostra Snoezelen Room è una stanza buia, ricca di stimoli visivi, uditivi, tattili e olfattivi. Un ambiente che genera calma e benessere psico-fisico attraverso l'utilizzo di effetti luminosi, suoni, odori e consistenze particolari.
- PROGETTO BIKE (rivolto ai mezzani della scuola dell'infanzia): promuovere il benessere psico-fisico attraverso un'attività antichissima ma con una forte valenza pedagogica: utilizzare la bicicletta e pedalare all'aria aperta. I bambini hanno l'opportunità di riscoprire il piacere di "andare in bicicletta", di imparare il senso dell'equilibrio e di approfondire tematiche relative all'educazione stradale e ambientale.
- PROGETTO ACQUATICITA' (rivolto ai grandi della scuola dell'infanzia): l'acqua è un elemento naturale potentissimo. L'acqua calda lo è ancor di più: rilassa i muscoli, allevia le tensioni, dona una sensazione di leggerezza e consente di muovere liberamente il corpo. I bambini partecipano ad un corso di acquaticità presso la piscina Ideal Fit di Lurate Caccivio con l'obiettivo di imparare a muoversi, giocare e divertirsi nell'acqua.
- LABORATORIO DI POTENZIAMENTO DEI PREREQUISITI (rivolto ai grandi della scuola dell'infanzia): vuole consolidare i processi cognitivi che stanno alla base di un apprendimento sereno in previsione dell'inserimento alla scuola primaria. In particolar modo si lavora sul potenziamento dei prerequisiti all'apprendimento della letto-scrittura e delle abilità di calcolo, sul potenziamento delle competenze socio-emotive e relazionali e sulla prevenzione delle difficoltà di apprendimento.
- LABORATORIO THE ENGLISH DEN (rivolto a tutti i bambini dell'infanzia): consiste nel potenziamento della lingua inglese garantendo ai bambini un'esposizione alla lingua di almeno due ore al giorno. Verrà creato uno spazio accogliente, utile per l'apprendimento di due lingue attraverso la normale routine quotidiana che non verrà stravolta ma solamente arricchita dall'utilizzo di una lingua in più.

EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee Guida del 22/06/2020, prevedono, per la Scuola dell'Infanzia che: " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente

e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

CODING, PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il pensiero computazionale insegna a pensare in maniera algoritmica: a trovare una soluzione ai problemi e a svilupparla, ciò avviene con la programmazione. Il coding consente ai bambini di sviluppare una forma mentis che permetterà loro di affrontare in maniera sistematica problemi complessi che potranno incontrare nel cammino di vita. Avvicinare i bambini al coding permette di aiutarli ad essere soggetti attivi e critici della tecnologia. Il fine è quello di educare i bambini ad essere soggetti attivi che costruiscono, pensano, provano e verificano. Fare coding significa mettere i bambini in condizione di eseguire o inventare una serie di istruzioni in sequenza per raggiungere un obiettivo; in altre parole è costruire, risolvere, ragionare, è sviluppare il pensiero computazionale.

In caso di nuova chiusura delle scuole, dovuta al diffondersi della pandemia di Covid-19, verrà attivata una piattaforma per la didattica a distanza. Tre giorni a settimana verranno postati dalle insegnanti video, attività, letture e materiale vario, per far sentire i bambini ancora parte di una comunità scolastica e non isolati nelle proprie case, per condividere con i compagni il vissuto esperienziale ed emotivo e per continuare con la programmazione prevista per l'anno scolastico in corso.

L'osservazione consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di

descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità. Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di collegio.

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro. I mezzi utilizzati per documentare sono diversi: fascicoli che illustrano le attività realizzate in laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico, sequenze fotografiche, registrazione e videoregistrazione, cartelloni esposti.

LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

La nostra scuola dell'infanzia, in quanto scuola di ispirazione cristiana, per *“concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine”* cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo. Il nostro Progetto Educativo si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorato ad una precisa visione della vita e della persona dove il Cristo è il fondamento. Questa identità viene condivisa con i genitori che scelgono una scuola di ispirazione cristiana. Ogni attività educativa proposta ai bambini viene pensata e realizzata avendo come riferimento il quadro valoriale cristiano. Vengono poi proposti momenti formativi specifici nei quali si vive e si testimonia un'adesione interiore di fede ad esempio con un gesto particolare come un segno di croce o la recita di una preghiera.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C)

L'Insegnamento della Religione Cattolica è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato. L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e viene accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione. L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società e dà luce ai valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace, a servizio della maturazione dell'identità umana e Cristiana di ogni persona e della sua autonomia, incoraggiando e dando senso all'amore verso il prossimo, riflesso e conseguenza dell'amore verso Dio. Su questo punto

incoraggia la riflessione per far sì che gli alunni scoprano almeno alcuni dei più importanti principi etici che le leggi civili hanno ricavato dai suggerimenti evangelici.

Le scuole dell'Infanzia di ispirazione cristiana paritarie come la nostra hanno la loro ragione d'essere nel fatto che sono nate con lo scopo di offrire una proposta educativa originale e specifica, rispetto alla proposta offerta da altri tipi di scuole dell'infanzia, come possono essere ad esempio le scuole dell'infanzia statali.

L'I.R.C. viene svolta in sezione con cadenza settimanale per oltre 60/65 ore annue dalla docente idonea all'IRC, come da decreto rilasciato dal Vescovo di Milano. Per la stesura del progetto I.R.C. si fa riferimento al documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo" e all'Intesa tra Stato Italiano e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012: *“Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.”*

Sono tre gli obiettivi specifici di apprendimento della Religione Cattolica:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore,
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane,
- individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

L'I.R.C. viene declinato all'interno dei cinque campi di esperienza:

- **Il sé e l'altro.** Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome. Il bambino prende coscienza che la vita è un dono di Dio e che Egli non ci abbandona mai, Dio non fa differenza tra persone e vuole bene a tutti. Si favorisce lo sviluppo di un positivo senso di sé e la sperimentazione di relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- **Il corpo e il movimento.** Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la

propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Il bambino prende coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo come di un dono speciale di Dio.

- **Immagini, suoni, colori.** Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- **I discorsi e le parole.** Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- **La conoscenza del mondo.** Il bambino esplora con curiosità e meraviglia il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

PROGETTI DI CONTINUITA'

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze. Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. La continuità è condizione essenziale per assicurare ai bambini un percorso formativo unitario, per questo la nostra scuola cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale con il servizio nido e la scuola primaria e in continuità orizzontale con la famiglia e con le altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l'oratorio, la biblioteca, il comune. Per favorire il passaggio al grado successivo d'istruzione vengono organizzati momenti condivisi di scambio di esperienza e di informazioni con le insegnanti della scuola primaria, durante i quali le nostre docenti illustrano gli aspetti peculiari di ogni bambino e consegnano il suo profilo globale alle colleghe che lo seguiranno durante gli anni successivi. Vengono inoltre organizzati uno o più momenti di visita alla scuola primaria durante i quali i bambini grandi svolgono brevi attività con quelle che saranno le loro future maestre, in modo da prendere confidenza con il nuovo ambiente e da favorire un inserimento futuro più sereno.

ALLEANZA SCUOLA FAMIGLIA

Nella scuola dell'infanzia, più che in qualsiasi altro grado scolastico, risultano necessarie e irrinunciabili la condivisione della proposta educativa e la collaborazione con la famiglia in un'ottica di corresponsabilità educativa. Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino. Alla famiglia spetta la primaria funzione educativa dello sviluppo affettivo e cognitivo, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà; nei suoi confronti la scuola si pone come integrazione della medesima azione educativa, volta a valorizzarne le singole risorse in vista di uno sviluppo e di una crescita equilibrati. Per questo risulta fondamentale costruire una continuità e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo, prestando sempre attenzione alla divisione dei compiti senza però creare separazioni.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione alla famiglia, promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca. Viene organizzato annualmente un open day che rappresenta un momento di scuola aperta alla comunità, per far conoscere la nostra proposta educativa, la struttura e le risorse umane; i genitori possono presentare il proprio bambino, avere un primo scambio con il personale scolastico e richiedere tutte le informazioni di cui hanno bisogno. Le iscrizioni si aprono, a gennaio, tenendo indicativamente le tempistiche dettate anche per le scuole statali, pur non essendo queste date vincolanti per la nostra scuola paritaria.

Durante il mese di giugno i genitori dei bambini nuovi sono invitati ad un incontro in cui vengono presentati e condivisi il progetto educativo e il piano dell'offerta formativa; in quest'occasione viene consegnato loro un questionario conoscitivo in cui possono indicare tutte le caratteristiche del loro bambino che ritengono importante trasmettere alle insegnanti che a loro volta forniscono indicazioni utili per prepararsi ad affrontare il momento dell'inserimento del bambino a scuola e il conseguente distacco. Durante l'anno scolastico, previo accordo tra la famiglia e le insegnanti, c'è la possibilità di sostenere dei colloqui individuali per riflettere insieme sul percorso di crescita del bambino, individuando strategie educative comuni, volte a promuovere il suo sviluppo armonico. La scuola propone anche incontri per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative rilevanti con la presenza di esperti.

MOMENTI SIGNIFICATIVI DI FESTA

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti. Nella nostra

scuola i momenti più significativi e di festa sono: Festa dell'Accoglienza per i bambini nuovi iscritti, Festa del Santo Natale per scambio degli auguri, Festa di Carnevale, Festa di Fine Anno e Consegna dei Diplomi ai bambini grandi che termineranno il percorso alla scuola dell'infanzia.

RAPPORTO CON IL TERRITORIO

La nostra scuola dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale e la comunità nei quali è inserita, per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva. La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di una effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti sul territorio. Per questo la nostra scuola favorisce, oltre all'essenziale alleanza educativa con la famiglia, anche la collaborazione con i servizi comunali preposti, con la comunità parrocchiale, l'oratorio e la biblioteca.

GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATIVA

Nella scuola sono istituiti i seguenti organi collegiali che garantiscono la partecipazione democratica al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia nonché all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa: Assemblea dei Genitori, Consiglio d'Amministrazione, Consigli di Classe, Consiglio di scuola, Collegio Docenti, Collegio Docenti di Zona, Collegio Coordinatrici di Zona.

SEZIONE PRIMAVERA

PRESENTAZIONE DELLA SEZIONE PRIMAVERA

Con il Decreto legislativo n.65 del 13 aprile 2017, le sezioni primavera sono entrate nel Sistema Integrato di educazione ed istruzione 0-6 anni.

La sezione primavera è un servizio che accoglie bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. I bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° settembre e il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso possono frequentare solo dopo aver compiuto il 2° anno di vita. I bambini che compiono 3 anni hanno diritto di frequenza fino al termine dell'anno scolastico.

La sezione primavera nasce dall'esigenza di garantire sul territorio di Lurate Caccivio un servizio dedicato ai bambini dai 24 ai 36 mesi.

Il servizio, attivo a partire da settembre 2023, si presenta come un servizio educativo in grado di offrire ai bambini opportunità di crescita in un contesto ricco di stimoli e capace di accogliere i più piccoli in un clima sereno e rispettoso dei ritmi e tempi di ciascuno.

I principi a cui si ispira sono la nostra sezione primavera sono:

eguaglianza dei diritti degli utenti: libertà di accesso dei minori senza distinzione di sesso, nazionalità, etnia, religione, condizione socio-economica o psico-fisica.

Continuità orizzontale: viene favorita la co-partecipazione tra le varie agenzie educative (tra le quali la famiglia) nel favorire il benessere psico-fisico dei bambini. In particolar modo è incoraggiata la partecipazione delle famiglie ad incontri collettivi e individuali.

Continuità verticale: la collaborazione con la scuola dell'infanzia viene garantita attraverso uno specifico progetto 0-6 anni in grado di garantire la continuità tra i due gradi scolastici (sezione primavera e scuola dell'infanzia). Tale progetto ha come scopo principale quello di favorire un passaggio graduale da un servizio all'altro, consentendo ai bambini di affrontare il cambiamento con più facilità.

Qualità del servizio offerto: viene effettuata una verifica in-itinere ed una finale per mantenere monitorato il grado di soddisfazione degli utenti.

IL SERVIZIO E LE PRESTAZIONI EROGATE

La sezione primavera è un servizio socio educativo che si pone come finalità principali quelle di: accogliere e prendersi cura di ciascun bambino costruendo relazioni significative stabili nel tempo;

favorire lo sviluppo psico-fisico, emotivo, cognitivo, sociale del bambino tenendo sempre in considerazione i bisogni, gli interessi e le potenzialità di ciascun bambino;
sostenere le famiglie nel difficile compito educativo attraverso il confronto continuo scuola-famiglia.

MODALITA' DI ACCESSO

La sezione primavera può ospitare al max 20 bambini per ciascuna sezione.

L'accesso avviene per ordine di presentazione delle domande di iscrizione.

Le iscrizioni sono aperte da gennaio fino ad esaurimento posti; nei mesi precedenti è possibile effettuare una pre-iscrizione. La domanda d'iscrizione al servizio deve essere presentata presso la scuola dell'infanzia di Caccivio nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00

oppure inviata all'indirizzo mail

scuolamaternadicaccivio@virgilio.it

FUNZIONAMENTO

Il servizio educativo della sezione primavera è attivo dal mese di settembre fino a fine giugno. Nel mese di luglio viene garantito il servizio solo se vengono raccolte un numero sufficiente di adesioni da parte delle famiglie.

La sezione primavera è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00.

E' possibile usufruire del servizio di pre-scuola 7.30-8.30 e dopo-scuola 16.00-18.00

Oltre al tempo pieno, è prevista la possibilità di frequentare:

a tempo part-time mattina con orario 8.30-13.30 (7.30-13.30 per chi usufruisce del pre-scuola)

a tempo part-time pomeriggio con orario 13.30-16.00 (13.30-18.00 per chi usufruisce del post-scuola)

Il servizio rimane aperto per minimo 205 giorni l'anno, oltre i 205 giorni (mese di luglio) il servizio viene garantito con i medesimi orari solo al raggiungimento di un numero minimo di adesioni (il servizio di pre-scuola e post-scuola viene garantito solo se si raggiungono un numero sufficiente di adesioni).

ORGANIZZAZIONE

La sezione primavera ha una capienza massima di 20 bambini di età compresa tra i 24 mesi ed i 36 mesi. Il rapporto educatore/bambini presenti è di 1:10. Il team educativo è composto da 2

educatrici e 1 coordinatrice/educatrice per ciascuna sezione. Tutto il personale in servizio è in possesso di adeguato titolo di studio secondo quanto previsto dalla DGR 2929 del 2020. Il servizio di pulizia all'interno della struttura è svolto da 2/3 ausiliarie.

AMBIENTAMENTO

Nella sezione primavera l'ambientamento del bambino ha la durata di una o due settimane (salvo situazioni particolari) a seconda di molteplici aspetti che entrano in gioco (numero di bambini presenti, numero di bambini in ambientamento, età dei bambini, particolari fragilità e/o fatiche da parte dei bambini o delle famiglie).

Per i primi giorni, al genitore o all'adulto di riferimento verrà richiesta la presenza in struttura che verrà ridotta gradualmente con il trascorrere dei giorni.

L'orario di frequenza durante il periodo di ambientamento è ridotto e viene ampliato gradualmente, a seconda delle esigenze e bisogni dei bambini.

ALIMENTAZIONE

I pasti vengono preparati nella cucina interna della scuola. Il menù è conforme alla tabella dietetica fornita da ATS e approvato dalle autorità sanitarie competenti. In caso di allergie e/o intolleranze alimentari certificate dal medico e per motivi religiosi verrà garantita una pietanza alternativa.

LA STRUTTURA

Gli spazi sono stati strutturati e suddivisi a misura di bambino nel tentativo di creare un ambiente accogliente e sereno.

Sono stati predisposti molteplici spazi, tra cui:

un angolo morbido,

un angolo lettura,

un angolo dedicato alle attività grafico-pittoriche, manipolative, creative, ...,

un angolo per il gioco simbolico.

E' stato predisposto un apposito spazio con lettini dedicato al riposo.

E' presente un bagno ad uso esclusivo.

Infine, è presente una zona esterna composta da un giardino naturale, recintato in cui sono presenti molteplici giochi di movimento.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

07.30 – 08.30	Pre-scuola
08.30 – 09.30	Accoglienza: gioco libero
09.30 – 10.00	Spuntino e igiene personale
10.00 – 11.00	Attività strutturata
11.00 – 11.30	Igiene personale
11.45 – 12.45	Pranzo
12.45 – 13.15	Igiene personale
13.15 – 13.30	Uscite part-time mattino ed entrate part-time pomeriggio
13.30 – 15.00	Nanna e gioco libero
15.00 – 15.30	Igiene personale
15.30 – 16.00	Uscite tempo pieno
16.00 – 18.00	Merenda, gioco libero e uscite post-scuola

VITA QUOTIDIANA: I MOMENTI DI ROUTINE

I momenti della quotidianità vengono proposti attraverso ritualità che consentono di creare una rete di abitudini utili a tranquillizzare il bambino e fondamentali per la sua sicurezza emotiva. Il cambio, la nanna, il pasto, rappresentano momenti delicati che necessitano di particolari attenzioni:

il cambio e l'igiene personale è un momento molto delicato. L'educatrice deve entrare in relazione con il bambino, deve essere capace attraverso gesti, parole e sguardi di creare la giusta intimità. L'igiene del bambino è curata routinariamente dall'educatrice di riferimento che stimola il bambino ad essere sempre più autonomo nelle piccole attività quotidiane (lavarsi le mani, asciugarsi, vestirsi, svestirsi, usare il vasino...).

il momento del pasto, attraverso l'assunzione, la manipolazione del cibo e lo stare insieme agli altri, il bambino sperimenta ed apprende modalità comportamentali nuove e condivide l'aspetto della convivialità.

Il piatto, la posata, il bicchiere sono sempre a sua disposizione per iniziare la conoscenza dei cibi e della loro consistenza.

L'adulto interviene solo nel momento in cui il bambino lo richiede, elogiandolo ad ogni piccolo successo.

il momento del sonno l'educatrice cercherà di aiutare il bambino a rilassarsi, ad esempio offrendogli un oggetto a lui caro (oggetto transizionale), proponendo musiche rilassanti, facendo sentire la sua presenza vicino al lettino o facendogli trovare un rituale.

Per questi momenti sarà necessaria un'atmosfera tranquilla e una predisposizione da parte dell'adulto ad accettare ciò che il bambino comunica.

PROGRAMMAZIONE

La programmazione didattica è uno strumento di lavoro elaborato da tutto il team educativo tenendo conto di tutte le aspettative e i reali bisogni dei bambini. E' un percorso dinamico, flessibile e periodicamente soggetto a verifica, attraverso osservazioni mirate su ciascun bambino, al fine di rilevarne i bisogni, decidere l'intervento e verificarne l'esito.

La programmazione è studiata nel rispetto dello sviluppo psicomotorio del bambino.

I bambini hanno a disposizione diversi spazi per le varie proposte di gioco, affinché possano conoscere, sperimentare, osservare, confrontare, misurare, imitare, verbalizzare e imparare sotto lo sguardo attento e partecipe delle educatrici.

Le attività proposte sono molteplici e si adattano agli interessi, capacità, inclinazioni dei bambini. Tra queste troviamo:

Lettura

Attraverso la lettura il bambino instaura un rapporto sia con l'educatrice che con i compagni; è stimolato a raccontare, descrivere azioni e ad osservare sequenze e immagini. Il linguaggio si arricchisce e la comprensione diventa sempre più affinata.

Manipolazione

Attraverso le attività manipolative il bambino ha la possibilità di osservare, conoscere e manipolare diversi materiali toccandoli e modellandoli sperimentando le differenti proprietà dei materiali (morbido, duro, ruvido, liscio, sporchevole, plasmabile,...). I materiali utilizzati sono molteplici, i più comuni sono: farina, ceci, fagioli secchi, zucchero e sale che il bambino può travasare, mescolare, lanciare, utilizzando diverse tipologie di contenitori (cucchiaini, palette, ciotoline e colini).

Gioco grafico-pittorico

L'educatrice mette a disposizione i diversi materiali, affinché il bambino possa esplorarli, conoscerli e sviluppare la propria creatività.

Travasi

Questo gioco consiste nel riempire, svuotare, travasare e osservare le caratteristiche dei vari materiali che vengono usati (farina bianca, gialla, ceci, fagioli secchi, orzo perlato,...).

Incastri

Ai bambini vengono proposte costruzioni di diverso genere come costruzioni con grossi pezzi, costruzioni morbide per l'accostamento o impilamento, costruzioni a piramide.

Gioco simbolico

Una forma di gioco che struttura lo sviluppo sociale, cognitivo e affettivo del bambino. Al centro degli interessi del bambino si pone l'imitazione, cioè la capacità di riprodurre situazioni vissute in altri contesti.

In questo spazio il bambino socializza con i compagni, imita azioni vissute personalmente o da persone conosciute, scambia i ruoli, sviluppa il linguaggio con i coetanei e con gli adulti, impara a mettere in ordine gli oggetti, scopre oggetti nuovi e il loro utilizzo, coordina azioni di tipo motorio.

Gioco euristico

Attraverso attività quali osservare il materiale proposto, notare somiglianze e differenze, riempire, travasare, svuotare gli oggetti in differenti contenitori, impilare, incastrare o sovrapporre un oggetto sull'altro, si stimolano diverse abilità: l'affinamento del coordinamento oculo-manuale, la capacità di concentrazione, lo sviluppo di concetti mentali (il dentro, il fuori, il sopra, il sotto, la causa, l'effetto, il simile, il diverso). Per svolgere questa attività viene utilizzato materiale di recupero naturale (lattine di diverse dimensioni, tubi di cartone, pigne, conchiglie, tappi di sughero, anelli di legno ecc.)

Costruzioni e giochi di concentrazione

In questo spazio ai bambini vengono proposte costruzioni di diverso genere: costruzioni a grossi pezzi, costruzioni morbide per l'accostamento e l'impilamento dei pezzi, costruzioni a piramide, gli incastri in forme predefinite.

Gioco con l'acqua

Il bambino può lavare giocattoli o bambole, pentolini, straccetti o semplicemente travasare. E' per lo più un'esperienza individuale, che fa vivere al bambino il piacere di giocare, di scoprire, di divertirsi con l'acqua.

Gioco motorio

Arrampicarsi, salire, scendere, giocare con la palla, rotolare, correre, saltare, superare ostacoli. I bambini, inoltre, seguono, durante l'anno un percorso di psicomotricità che li stimola a conoscere il proprio corpo divertendosi con diversi materiali.

CONTINUITA' EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE

È importante creare un buon rapporto di fiducia tra educatrici e genitori. Prima dell'inserimento è previsto un colloquio individuale con le educatrici di riferimento; in esso i genitori sono invitati a parlare del proprio bambino, delle sue abitudini, delle sue esperienze, per focalizzare le individualità di ognuno.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono previsti incontri individuali con le educatrici di riferimento, in cui il genitore viene supportato nel suo ruolo.

CONTINUITA' EDUCATIVA CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA: PROGETTO 0-6 ANNI

Il progetto di continuità educativa 0-6 anni ha l'obiettivo di creare un ponte tra la sezione primavera e la scuola dell'infanzia, consentendo così al bambino di sperimentare gradualmente il passaggio da un servizio all'altro.

Per raggiungere tale obiettivo, la sezione primavera prevede i seguenti interventi:

conoscenza del personale della scuola dell'infanzia: le insegnanti della scuola dell'infanzia insieme alle educatrici di riferimento, trascorreranno del tempo con i bambini della sezione primavera. Ciò consente ai bimbi, rimanendo nell'ambiente a loro familiare di iniziare ad avere un primo approccio con il personale scolastico che incontreranno una volta passati alla scuola dell'infanzia.

conoscenza dell'ambiente e degli spazi: periodicamente, i bambini della sezione primavera verranno portati negli spazi della scuola dell'infanzia. Potranno trascorrere del tempo utilizzando spazi, giochi ed attrezzature presenti nella struttura.

Conoscenza dei bambini e delle routine della scuola dell'infanzia: i bambini della sezione primavera potranno trascorrere del tempo a stretto contatto con i bambini della scuola dell'infanzia partecipando ai diversi momenti della giornata (momento dell'attività e del pasto).

Incontri tra personale educativo della sezione primavera e quello della scuola dell'infanzia: le educatrici e le insegnanti hanno la possibilità di condividere i percorsi che ciascun bimbo ha intrapreso raccontando interessi, potenzialità, conquiste che sono emerse durante la permanenza presso la sezione primavera.

Progettazione condivisa: le educatrici e le insegnanti progettano un percorso educativo comune (letture, attività, ecc.) con l'obiettivo di rendere il passaggio tra un servizio e l'altro il più possibile sereno.

QUALITA'

Il personale in servizio è in possesso di titoli di studio previsti dalla normativa vigente.

La qualità del servizio offerto viene monitorata attraverso la somministrazione di un questionario anonimo che consente di rilevare il livello di gradimento. Tale questionario viene distribuito a fine anno scolastico ma può essere proposto anche in altri momenti, a seconda delle necessità.

NOTE INFORMATIVE E ORGANIZZATIVE

FREQUENZA

I genitori sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso e di uscita dei bambini. Nel caso in cui si prevedano ritardi motivati, è opportuno informare la scuola con il dovuto preavviso. Al fine di garantire un adeguato inserimento dei bambini è opportuno che la frequenza sia il più possibile regolare, favorendo in questo modo i processi di socializzazione e di apprendimento.

Al momento dell'uscita i bambini verranno affidati solo ai genitori o a persone munite di delega scritta.

DOTAZIONE E ABBIGLIAMENTO

Ogni bambino dovrà indossare un grembiule e lasciare nell'armadietto uno zainetto contenente un cambio completo di vestiti (mutandine, canottiere, calzine, pantaloni, magliette, felpa). Ogni indumento deve essere contrassegnato con nome e cognome del bambino.

Ogni bambino dovrà portare quotidianamente una borraccia.

MALATTIE

In ottemperanza alle norme relative al contenimento della diffusione di Covid-19 e alle "Linee metodologiche per l'infanzia", riportate dal Ministero dell'Istruzione nel documento del 26/06/2020 chiediamo alle famiglie massima trasparenza e collaborazione nel comunicarci le informazioni relative allo stato di salute dei bambini. La scuola non è mai stato un luogo dove possa stare un bambino malato, a maggior ragione in un periodo di emergenza sanitaria. I genitori saranno tenuti a stipulare un patto di corresponsabilità con la scuola in cui si impegnano, tra le altre cose, a trattenere il proprio figlio al domicilio in presenza di febbre superiore a 37,5° o di altri sintomi compatibili con COVID-19. I genitori sono inoltre tenuti ad avvisare la scuola del motivo dell'assenza del bambino e ad avvisare tempestivamente in caso di esito positivo del tampone.

I genitori dei bambini con intolleranze alimentari devono presentare il certificato medico, specificando a quale alimento si è allergici.

Durante l'orario scolastico non verrà somministrato alcun farmaco (se non secondo il Protocollo di somministrazione farmaci della scuola).

VACCINAZIONI

Il MIUR, con propria CM n. 18902 del 7.11.2018, disciplina le iscrizioni alle sezioni di scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2019-2020, richiamando nel contempo la responsabilità genitoriale e l'attenzione sugli adempimenti vaccinali di cui al decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modifiche dalla legge 31 luglio 2017, n. 119.

La presentazione del certificato con l'avvenuta vaccinazione o in sostituzione l'autocertificazione, non verrà più richiesta da questa scuola come requisito essenziale di accesso, in quanto dall'anno scolastico 2019-2020 nella scuola dell'infanzia e nei servizi educativi per l'infanzia, verranno messe in atto le procedure richiamate dalla legge 31 luglio 2017, n. 119 recante *“Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci”*; in particolare l'art. 3 bis – c.1, dispone:

1. *“A decorrere dall'anno scolastico 2019/2020 i dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione ed i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, sono tenuti a trasmettere alle aziende sanitarie locali territorialmente competenti, entro il 10 marzo, l'elenco degli iscritti per l'anno scolastico ...”*
2. *“Le aziende sanitarie locali territorialmente competenti provvedono a restituire, entro il 10 giugno, gli elenchi di cui al comma 1, completandoli con l'indicazione dei soggetti che risultano non in regola con gli obblighi vaccinali, che non ricadono nelle condizioni di esonero, omissione o differimento delle vaccinazioni in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, e che non abbiano presentato formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale competente”.*
3. *“Nei 10 giorni successivi all'acquisizione degli elenchi di cui al comma 2, i dirigenti delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, invitano i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari dei minori indicati nei suddetti elenchi a depositare, entro il 10 luglio, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente”.*
4. *“Entro il 20 luglio i dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia trasmettono la documentazione di cui al comma 3 pervenuta, ovvero ne comunicano l'eventuale mancato deposito, alla azienda sanitaria locale che provvede agli adempimenti di competenza”.*
5. *“Per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3 nei termini previsti comporta la decadenza dall'iscrizione”.*

La legge prevede che potranno essere esonerati dall'obbligo della vaccinazione solo i bambini già immunizzati (per aver contratto la malattia naturalmente) o che si trovino in specifiche condizioni cliniche documentate; in tal caso, la vaccinazione potrà essere posticipata. Tali soggetti potranno eseguire le altre vaccinazioni in formulazione "monocomponente" o combinata, in cui sarà assente l'antigene per la malattia per la quale c'è già la copertura. Spetta alle ATS verificare l'adempimento e il richiamo al rispetto della norma, dopo aver eseguito i dovuti controlli e considerate le diverse motivazioni di esonero, omissione o posticipo. Se un bambino ha già avuto le patologie indicate bisogna farsi attestare tale circostanza dal medico curante che potrà anche disporre le analisi del sangue per accertare che abbia sviluppato gli anticorpi.

Le vaccinazioni possono essere omesse o differite solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate e attestate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta.

IL CASELLARIO GIUDIZIALE

Il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 39 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2014, n. 68) denominato "Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI" introduce importanti modifiche all'impianto del nostro codice penale in tema di reati concernenti l'abuso sessuale commesso su minori.

L'aspetto rilevante per il Legale rappresentante della nostra Scuola, riguarda l'obbligo di acquisire il certificato penale del casellario giudiziale di cui all'articolo 25 del D.P.R. 14 novembre 2002 n. 313.

Tale certificato però deve contenere "le sole iscrizioni di provvedimenti riferiti ai reati espressamente indicati nell'articolo 25 bis" (di cui al richiamato D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39), necessario per l'assunzione di tutti i soggetti che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza o meno, in capo al lavoratore, di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

PIANO DI MIGLIORAMENTO-AZIONI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In riferimento alla legge 107/2015, si indicano qui di seguito le possibili azioni per un concreto potenziamento dell'offerta formativa della scuola e della sua qualità:

Il personale docente dovrebbe potenziare e consolidare il lavoro di rete con gli specialisti esterni, in modo che tutte le figure professionali che interagiscono con il bambino concorrano agli obiettivi per il pieno sviluppo delle sue potenzialità.

La scuola ha in previsione un intervento di manutenzione allo stabile per apportare miglioramenti alla struttura.

La scuola ha in previsione l'acquisto di materiale didattico per lo sviluppo dei prerequisiti in previsione dell'inserimento dei bambini al successivo grado d'istruzione.